



Rendiconto 2016 - Assestamento 2017

A.C. 4638, A.C. 4639

Dossier n° 618/02 - Schede di lettura - Profili di interesse della II Commissione Giustizia
 20 settembre 2017

Informazioni sugli atti di riferimento

A.C.	4638	4639
Titolo:	Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 2016	Disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato e dei bilanci delle Amministrazioni autonome per l'anno finanziario 2017
Iniziativa:	Governativa	Governativa
Iter al Senato:	Sì	Sì
Numero di articoli:	9	3
Date:		
trasmissione alla Camera:	14 settembre 2017	14 settembre 2017
assegnazione:	18 settembre 2017	18 settembre 2017
Commissioni competenti:	II Giustizia	II Giustizia
Sede:	consultiva	consultiva

Il presente dossier è dedicato alle parti che interessano la giustizia dei disegni di legge concernenti il rendiconto 2016 e l'assestamento 2017.

Per un inquadramento di carattere generale dei due provvedimenti si rinvia al [dossier n. 618](#), a cura del Dipartimento Bilancio del Servizio Studi (Collana "Progetti di legge").

Rendiconto 2016 (A.C. 4368)

Lo stato di previsione del Ministero della giustizia contenuto nella **legge di bilancio 2016** ([legge n. 209 del 2015](#)) recava le seguenti **previsioni iniziali**:

[Le previsioni di bilancio 2016](#)

	<i>(in milioni di euro)</i>	
	Competenza	Cassa
spese correnti	7.630,8	7.684,1
spese in conto capitale	112,2	125,2
spese finali	7.743,0	7.809,3

Con la **legge di assestamento 2016** ([legge n. 196 del 2016](#)) e le ulteriori variazioni per atto amministrativo intervenute nel corso dell'anno, **le dotazioni iniziali di competenza sono aumentate di 326,7 milioni di euro**; l'aumento delle autorizzazioni di cassa è stato, invece, di 646,3 milioni.

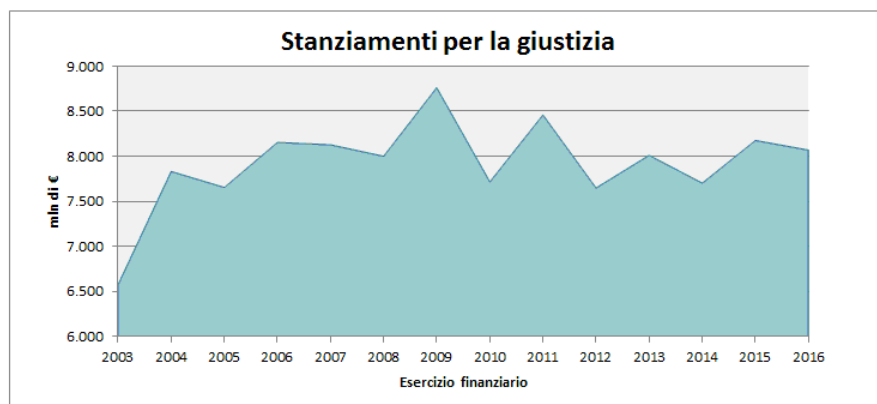
La [Relazione della Corte dei Conti sul rendiconto generale dello Stato](#) così motiva l'incremento delle risorse a disposizione del ministero:

- assegnazione di 60 milioni provenienti dal Fondo unico Giustizia;
- assegnazione di 119 milioni derivanti dal PON Governance e capacità istituzionale 2014-2010. Il Ministero della Giustizia, infatti, a seguito della stipula di una convenzione con l'Agenzia per la coesione territoriale è divenuto "organismo Intermedio di gestione" per la realizzazione degli interventi programmati in tema di miglioramento delle prestazioni del sistema giudiziario, con particolare riferimento agli obiettivi di digitalizzazione. Al Ministero della Giustizia, per la prima volta coinvolto a titolo diretto nella gestione di interventi di politica di coesione, sono delegati gli interventi relativi al miglioramento dell'efficienza e delle prestazioni degli uffici giudiziari, all'innovazione tecnologica (informatizzazione del processo civile), allo sviluppo di procedure, strumenti e modalità organizzative in grado di ridurre i tempi di definizione delle controversie e di smaltire l'arretrato, soprattutto in ambito civile.

Il rendiconto del Ministero della giustizia per il 2016 reca, quindi, **stanziamenti definitivi di competenza per complessivi 8.069,7 milioni di euro**, con un **lieve decremento di**

[Rendiconto 2016](#)

107,4 milioni **rispetto** agli stanziamenti risultanti dal **rendiconto 2015** (8.177,1 mln). Le previsioni di cassa risultano pari a 8.455,6 milioni di euro.



L'incidenza percentuale delle risorse per la giustizia sul bilancio dello Stato è stata nel 2016 dell'**1,3%**. Percentuale identica è stata registrata negli esercizi 2014 e 2015.

Nel rendiconto 2016, a fronte dei citati stanziamenti definitivi di competenza per 8.069,7 milioni di euro e di residui pari a 1.047,9 milioni, l'importo della **massa spendibile** (risultante dalla somma dei due valori) è di **9.117,6 mln**.

Il **coefficiente di realizzazione** - ovvero il rapporto tra autorizzazioni di cassa e massa spendibile - per il 2016 risulta essere del **92,7%**, in calo rispetto al dato degli ultimi anni.

(in milioni di euro)

Anno	Massa spendibile	Autorizzazioni di cassa	Coefficiente di realizzazione
2010	9.090,7	8.196,8	90,2%
2011	9.408,3	8.724,1	92,7%
2012	8.652,2	8.412,4	97,2%
2013	8.602,3	8.239,0	95,8%
2014	8.480,2	8.128,2	95,8%
2015	8.886,5	8.299,1	93,3%
2016	9.117,6	8.455,6	92,7%

I **pagamenti eseguiti in totale nel 2016** sono stati pari a **7.809,4 milioni di euro**; si tratta della somma dei pagamenti effettuati in base agli stanziamenti di competenza (7.209,2 milioni) e dei pagamenti effettuati per smaltimento dei residui (600,2 milioni).

Tali pagamenti totali rappresentano il **92,3% delle autorizzazioni di cassa**; dal rapporto pagamenti/massa spendibile - pari all'85,6% - si registra una **flessione della capacità di spesa** del Ministero della giustizia (il rapporto era pari al 90,6% nel 2013, all'89,1% nel 2014, all'86,4% nel 2015).

Per quanto concerne i **residui finali** totali si registra una sostanziale invarianza rispetto al precedente esercizio finanziario: **1.047 milioni** al 31 dicembre 2016. Il totale dei residui a fine 2016 deriva da quelli di nuova formazione annuale (pari a 714,3 mln) sommati ai residui del 2015 non smaltiti in corso d'anno (332,7 mln).

Lo stato di previsione del Ministero della giustizia per il 2016 comprendeva **tre missioni**, articolate in programmi:

- missione 6 "Giustizia"
- missione 32 "Servizi istituzionali e delle amministrazioni pubbliche"
- missione 33 "Fondi da ripartire".

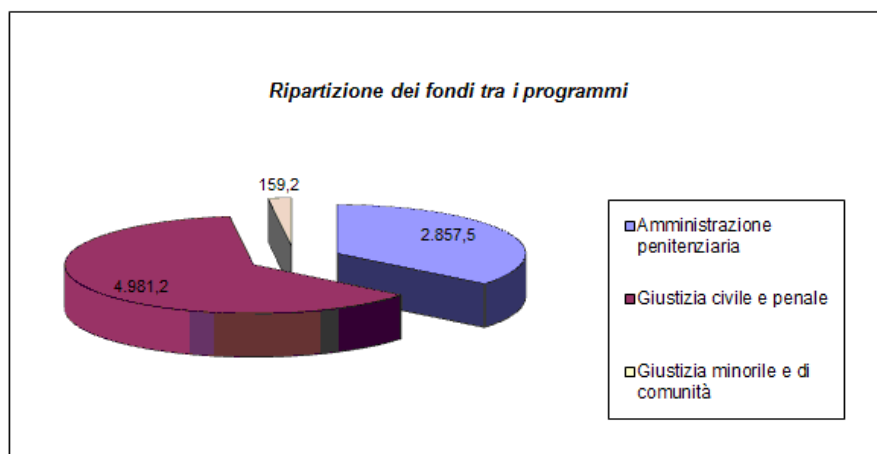
Si ricorda, invece, che a partire dall'esercizio 2018 le missioni nelle quali si articola lo stato di previsione della Giustizia sono solo due, essendo stati ricollocati i programmi della missione "Fondi da ripartire".

Con riguardo alle spese della **missione 6 "Giustizia"** (che da sola assorbe il **99,1% delle risorse assegnate** al Ministero), gli stanziamenti definitivi di competenza 2016 sono stati pari a **7.997,9 mln** (sui 8.069,7 milioni di euro totali). In tale ambito, gli stanziamenti per i **tre programmi** della missione risultanti dal rendiconto sono i seguenti:

- amministrazione penitenziaria: **2.857,5 mln** (+97,2 mln rispetto alle previsioni iniziali);
- giustizia civile e penale: **4.982,2 mln** (+291,5 mln rispetto alle previsioni iniziali);
- giustizia minorile: **159,2 mln** (+14 mln rispetto alle previsioni iniziali).

Flessione della capacità di spesa e invarianza dei residui

Le missioni



In relazione alle altre due missioni del Ministero della giustizia:

- la **missione 32 "Servizi istituzionali e delle amministrazioni pubbliche"**, cui fa capo il solo programma *Indirizzo politico*, ha registrato stanziamenti definitivi di competenza per **29,7 mln** (+1,5 mln rispetto al bilancio di previsione);
- la **missione 33 "Fondi da ripartire"**, riferita al solo programma *Fondi da assegnare*, reca stanziamenti definitivi di competenza pari a **42,0 mln** (con una diminuzione di circa 77,5 milioni rispetto a quanto previsto dalla legge di bilancio 2016).

STANZIAMENTI DI COMPETENZA PER MISSIONI

(in milioni)

Missione	Iniziali			Definitivi			Δ% definitivo 2016-2015
	2014	2015	2016	2014	2015	2016	
006. Giustizia	7.476,1	7.609,6	7.595,2	7.828,1	8.106,2	7.997,9	-1,35
032. Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	28,0	26,3	28,2	29,1	27,3	29,8	8,35
033. Fondi da ripartire	49,2	130,4	119,6	32,6	43,7	42,0	-4,00
Totale	7.553,2	7.766,3	7.743,0	7.889,7	8.177,1	8.069,7	-1,33

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

Focus su specifici capitoli del rendiconto 2016 e sulla Relazione della Corte dei Conti

Di seguito si riportano i dati del Rendiconto 2016 relativi ad alcune spese di particolare interesse per la Commissione Giustizia e le valutazioni rese dalla Corte dei Conti nella [Relazione sul rendiconto generale dello Stato](#).

Nell'ambito del programma "*Amministrazione penitenziaria*", gli stanziamenti definitivi, pari a 2,86 miliardi, sono di poco superiori al 2015 (2,85 miliardi), anche se comunque in riduzione dal 2012 (anno in cui erano stanziati 3,1 miliardi, a fronte dei 3 miliardi del 2013 e dei 2,9 miliardi del 2014).

Uno dei profili di maggior interesse di questo programma, analizzato dalla Relazione della Corte dei conti, è quello dell'**edilizia penitenziaria**, nell'ambito della quale la programmazione degli interventi è tornata alla decisione del Ministero, dopo la conclusione della gestione commissariale e del Piano carceri. L'attuazione degli interventi è ora suddivisa tra il Ministero della giustizia ed il Ministero delle infrastrutture.

Edilizia penitenziaria

La **Corte dei conti** evidenzia che «Le ingenti somme residue della gestione commissariale non spese sono state riversate dalla contabilità speciale al bilancio dello Stato, per più di 410 milioni, che sono andati a finanziare gli interventi passati alla competenza del Ministero delle infrastrutture. Il Programma annuale per il 2016 complessivamente è finanziato con fondi di bilancio, per 27,5 milioni sui capitoli 7300 e 7301 del Ministero della Giustizia. La capacità di impegno risulta del 52% e quella di pagamento del 64%.

Il complesso delle iniziative strutturali intraprese ha determinato per il 2016 un aumento dei posti regolamentari da 49.570 del 2015 a 50.228 posti, a fronte però di 54.653 detenuti presenti al 31 dicembre 2016, nei 191 istituti penitenziari. Quindi, risulta in lieve aumento l'indice di sovraffollamento, che passa dal 105% al 109%.

Per quanto riguarda invece il capitolo 7471 del bilancio del Ministero delle infrastrutture (*Somme destinate alle infrastrutture carcerarie*), nel 2016 non risultano stanziamenti in conto competenza. I 20,5 milioni di euro originariamente stanziati dalla legge di bilancio sono stati infatti azzerati in corso d'esercizio in attuazione del DL n. 193 del 2016, recante disposizioni urgenti in materia fiscale e per il finanziamento di esigenze indifferibili, che ha previsto la riduzione delle dotazioni finanziarie per ciascun ministero per un importo complessivo di 417,8 milioni. Sul capitolo erano

presenti peraltro a inizio 2016 circa 360 milioni di euro di residui, derivanti dalla pregressa gestione commissariale. Su questi, nel corso del 2016, il Ministero ha effettuato pagamenti per 28,5 milioni; sono stati impegnati ma non ancora pagati 147 milioni. 147,5 milioni di euro di residui sono andati in economia.

Nell'ambito del programma "Giustizia civile e penale" si evidenzia un **aumento delle spese** di circa 11,5 milioni di euro, rispetto alle previsioni iniziali, sul capitolo relativo al **funzionamento degli uffici giudiziari** (cap. 1550).

In merito, la Relazione della Corte dei conti evidenzia che la configurazione territoriale degli uffici giudiziari è stata definita, ad eccezione degli **uffici del giudice di pace**, le cui sedi sono più che dimezzate dal 2013 ad oggi ma che continuano ad essere interessati da assestamenti. «Se il numero degli uffici a carico del Ministero è stabile (182 pari al 52 per cento degli uffici al 2016), è in continuo assestamento quello con oneri a carico dei Comuni, relativi alle spese di funzionamento, incluso il fabbisogno di personale amministrativo. Difatti, sono stati ripristinati n. 51 uffici del giudice di pace soppressi, in Comuni legittimati alla richiesta in conformità delle previsioni normative. [...] Nel quadro complessivo di finanza pubblica, gli **oneri totali sono comunque in aumento**».

Uffici del giudice di pace

SEDI DEGLI UFFICI DEL GIUDICE DI PACE

Anno	2013	2014	2015	2016
Uffici a totale carico dell'Amministrazione	846	182	182	182
Uffici con oneri a carico degli Enti locali	0	199	183	169
Uffici totali	846	381	365	351

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dall'Amministrazione

Le **spese di giustizia** nei procedimenti penali e civili (cap. 1360) risultano nel 2016 in **diminuzione** rispetto all'esercizio precedente. Sono stanziati, infatti, 476,6 milioni di euro, a fronte degli stanziamenti definitivi del 2015, pari a 488,2 milioni di euro, ed ai 509 milioni del 2014. I 476,6 milioni sono stati tutti impegnati, ma pagati solo in parte (405,3 milioni), creando così residui di nuova formazione per 71,3 milioni (106,3 milioni nel 2015), che sono andati ad incrementare i residui finali pari a 101,5 milioni (171,5 milioni, nel 2015). Peraltro, su questo capitolo - che ricomprende le spese per gratuito patrocinio, giudici popolari, periti, testimoni, custodi e quelle inerenti alla estradizione di imputato, traduzione di atti giudiziari - nel 2016 è stata sostenuta una spesa superiore allo stanziamento, con formazione di **debiti fuori bilancio** per 40 milioni. Il Ministero ha motivato lo scostamento rispetto alle previsioni con un sensibile **aumento della spesa per difensori**, passata da circa 215 milioni del 2015 a circa 271 milioni dell'anno 2016, e determinata dall'aumento del limite di reddito al di sotto del quale si può ottenere l'ammissione al patrocinio a spese dello Stato, oltre che dall'applicazione dell'obbligo di fatturazione elettronica delle prestazioni rese in favore delle pubbliche amministrazioni, che potrebbe aver comportato una accelerazione dei processi di liquidazione e pagamento delle fatture stesse.

Le **spese per la magistratura onoraria** (cap. 1362), pari a 136,3 milioni di euro, risultano in **aumento** (+2%) rispetto all'esercizio 2015 (133,8 milioni di euro), in controtendenza rispetto agli anni precedenti.

Si segnala invece una **diminuzione delle spese per intercettazioni** (cap. 1363), che nel Rendiconto 2016 prevedono stanziamenti definitivi pari a 205,7 mln, a fronte dei 275 milioni stanziati nel 2015 (e a fronte dei 227,8 mln del 2014, dei 228,8 mln del 2013 e dei 224,8 mln del 2012).

Intercettazioni

Sul punto la Relazione della Corte dei conti evidenzia che «Le risorse sono tutte impegnate, pagate per 164 milioni, con residui di nuova formazione di 41,8 milioni (i residui finali sono 70,8 milioni, in diminuzione rispetto al 2015). I **debiti fuori bilancio pregressi sono stati pagati** nell'esercizio in esame, con fondi residui dell'anno 2015 [Sono state poste in essere iniziative volte alla velocizzazione dei pagamenti e si è proceduto, anche con accordi transattivi e mediante l'utilizzo di risorse rese disponibili in conto residui, al ripianamento delle pregresse posizioni debitorie, per circa 22 milioni estinguendo i debiti rimasti]. L'esigenza di razionalizzazione delle spese per intercettazioni, che è stata al centro di numerosi interventi normativi, muove in realtà dalla previsione di realizzazione del sistema unico nazionale di cui all'articolo 2, comma 82, della legge 24 dicembre 2007, n. 244. Quest'ultimo non si è ancora realizzato, ma l'Amministrazione ha posto in essere un monitoraggio degli importi, corrisposti per il cd. noleggio-apparati presso le Procure distrettuali (nell'ambito delle quali si concentra la gran parte delle spese per intercettazioni), disponendo ora di una base dati completa e aggiornata, da utilizzare quale supporto conoscitivo per conseguire maggiori risparmi [Le difficoltà nell'approntare una gara unica e poi di gestire un unico fornitore, stanno indirizzando l'Amministrazione verso una diversa soluzione]».

I fondi destinati al pagamento degli indennizzi per violazione del termine di **ragionevole durata del processo** (cap. 1264) sono stati nel 2016 **177,7 milioni di euro**, in leggera **diminuzione** rispetto all'esercizio precedente (180 milioni di euro).

In merito, la **Relazione della Corte dei conti** evidenzia che dal 2015, in considerazione sia della notevole dimensione finanziaria della spesa ordinaria ex legge Pinto, sia per l'ingente esposizione debitoria (circa 400 milioni al 2015), è stato adottato un Piano straordinario di rientro dal debito, sulla base del quale le Corti di appello si adoperano per l'eliminazione dei debiti pregressi, effettuando il pagamento dei provvedimenti di condanna già emessi nei confronti dell'Amministrazione della giustizia, mentre la Direzione generale degli affari giuridici e legali procede al pagamento tempestivo dei provvedimenti di condanna sopravvenuti, anche al fine di evitare le condanne da ritardo sull'esecuzione delle sentenze di equa riparazione, avvalendosi a tal fine della Banca d'Italia, sulla base di un accordo sottoscritto in data 18 maggio 2015. Dopo una prima fase di sperimentazione, che ha riguardato principalmente la Corte di appello di Roma, a partire dal mese di dicembre 2015, il Piano è stato esteso alle Corti di appello maggiormente gravate dal debito arretrato [Caltanissetta, Catanzaro, Genova, Lecce, Perugia, Potenza, Roma e Salerno]. La Banca d'Italia ha iniziato a prestare assistenza anche per lo smaltimento dell'arretrato. Per quanto concerne il debito arretrato, ci sono ancora dieci Corti di appello, che devono effettuare pagamenti per importi complessivi superiori ai 10 milioni e che hanno notevoli difficoltà a smaltirli, secondo l'Amministrazione a causa della carenza di personale. Le iniziative attuate dal Ministero per la riduzione del debito arretrato hanno consentito lo smaltimento del debito pregresso e per l'attività ordinaria la diminuzione di quasi il 40% dei ricorsi per ottemperanza. Tuttavia sono stati rilevati **nuovi debiti fuori bilancio**, e la consistenza del debito sopravveniente, relativo a decreti di condanna emessi dalle Corti di appello, risulta costante negli ultimi anni (circa 83 milioni nel 2016).

Il debito annuale, che nel 2016 si attesta a 336,4 milioni, risulta comunque in diminuzione a partire dal 2015.

STANZIAMENTI DI BILANCIO ED ENTITÀ DEGLI OBBLIGHI RISARCITORI LEGGE PINTO

(in milioni)

Anno	Debito al 01/01	Stanziamiento	Incremento debito da gennaio a dicembre
2011	187,6	20	65
2012	252,6	30	95,4
2013	348	50	47,1
2014	395,1	101	61,4
2015	456,4	180	-56,6
2016	399,9	177,7	-63,5
2017	336,4	172,4	

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Ministero

Per quanto riguarda il **Fondo Unico Giustizia**, le risorse versate affluiscono all'**Entrata del bilancio dello Stato** (cap. 2414); dal rendiconto risultano essere stati versati allo Stato dal Fondo nel 2016 **218,4 milioni di euro**. Di questi, 67,5 mln derivano da sequestri e 95,5 mln da confische.

Fondo Unico
Giustizia

Dalla **Relazione della Corte dei conti** si evince che **dal 2009 al 2016** i versamenti sono pari a **1.386 milioni**. L'aggio complessivo erogato ad Equitalia giustizia dal 2009 al 2016 è stato di 3,5 milioni (0,6 milioni nel 2016).

VERSAMENTI ALLO STATO ESEGUITI DA EQUITALIA GIUSTIZIA

(in milioni)

Anno	Per provvedimenti giudiziari (confische e devoluzioni)	Per "anticipazioni" di somme sequestrate	Per utile della gestione finanziaria del FUG dell'anno precedente	Totale
2009	26,8			26,8
2010	40,3		3,9	44,2
2011	59,7	343	6,3	409,1
2012	82,5	72,3	14,4	169,2
2013	75		23,1	98,1
2014	91,5	78,9	22,2	192,6
2015	97,9	105,8	18,9	224,7
2016	134,9	67,5	16,3	221,3
Totale	608,6	667,5	105,1	1.386,0

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Equitalia Giustizia

Nel 2016, l'utile "lordo" della gestione finanziaria del FUG è stato di 16,3 milioni; la consistenza patrimoniale è di 3,86 miliardi, in aumento rispetto al dato del 2015 (3,77 miliardi) ed è composta da somme liquide per complessivi 1,63 miliardi e da somme non liquide per complessivi 2,19 miliardi.

DATI PATRIMONIALI DEL FUG AL 31 DICEMBRE

(in milioni)

Natura delle risorse	2015	2016
Liquide	1.612,6	1.633,5
<i>di cui: già "anticipate"</i>	<i>600,0</i>	<i>667,6</i>
Non liquide	2.124,5	2.194,9
<i>di cui: "rapporto fiduciario ex legge"</i>	<i>1.160,8</i>	<i>1.154,3</i>
Altre risorse liquide	32,2	31,8
Avanzo di gestione	18,9	16,3
Totale FUG	3.788,3	3.876,6

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Equitalia giustizia

Per il programma "Giustizia minorile e di comunità" sono stati stanziati nel 2016 159,3 milioni di euro, con un aumento di 14 milioni rispetto alle previsioni iniziali ma, comunque, con un decremento rispetto allo stanziamento del 2015 (163,8 mln). Come evidenziato dalla relazione della Corte dei conti, il Dipartimento ha visto **umentare le sue funzioni** (alla giustizia minorile si è aggiunta l'esecuzione penale esterna e la messa alla prova) **senza un parallelo aumento delle risorse**.

Nel **rendiconto del Ministero dell'Economia**, si segnalano:

- gli stanziamenti per il funzionamento del **Consiglio superiore della magistratura** (cap. 2195 e 2199), pari a 35 milioni di euro (invariati rispetto alle previsioni 2016 e ai rendiconti 2015 e 2014);
- gli stanziamenti per il funzionamento dei **Tribunali amministrativi regionali e del Consiglio di Stato** (cap. 2170 e 2171), pari a 179,4 milioni di euro (+8,4 mln rispetto al bilancio di previsione).

Per quanto riguarda le somme da corrispondere a titolo di **equa riparazione**, si evidenzia che la riparazione **per ingiusta detenzione** nel 2016 è costata allo Stato (cap. 1312) **41 milioni di euro** (+10 mln rispetto alle previsioni iniziali); lo stanziamento dell'esercizio precedente era stato di 28,5 milioni di euro.

Nel **rendiconto del Ministero dell'Interno**, si segnala che il programma di **protezione dei collaboratori di giustizia** (cap. 2840) è stato finanziato nel 2016 per 77 milioni di euro, con un incremento di 4 milioni rispetto alle previsioni iniziali; rispetto allo stanziamento 2015 (85,1 mln di euro) si registra invece una diminuzione pari a 8 milioni di euro.

Per un'analisi più approfondita delle finalizzazioni per Missioni e Programmi nonché, più in generale, per una globale verifica della gestione del bilancio 2016 del Ministero della

giustizia, si rinvia alla [Relazione della Corte dei conti sul Rendiconto generale dello Stato per l'esercizio finanziario 2016](#). In particolare, oltre al capitolo relativo al Ministero della giustizia, si suggerisce la lettura anche della relazione sul consuntivo del **Ministero dell'Interno**, che contiene approfondimenti sulla gestione del Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso, delle richieste estorsive e dell'usura, e sull'Agenzia nazionale per l'amministrazione dei beni sequestrati e confiscati.

Assestamento 2017 (A.C. 4369)

Con il disegno di legge di assestamento si **correggono le previsioni già contenute nella legge di bilancio per il 2017**.

Lo **stato di previsione del Ministero della giustizia** (tabella n. 5) per l'anno finanziario **2017**, approvato con la [legge n. 232 del 2016](#), recava previsioni di **competenza** per un totale di **7.932,2 milioni di euro**, di cui 7.812,8 di parte corrente e 119,4 in conto capitale.

Le previsioni di bilancio 2017

L'assestamento corregge queste previsioni iniziali,

- quanto ai residui, a seguito della loro quantificazione operata in via definitiva con il Rendiconto 2016 (v. *sopra*). Il bilancio di previsione approvato nel dicembre scorso, infatti, non poteva che riportare un dato presunto;
- quanto alla competenza, tenendo conto delle effettive esigenze di gestione maturate nel primo semestre dell'anno, dell'incidenza di atti amministrativi intervenuti nel periodo gennaio-maggio 2017, che hanno già prodotto i loro effetti sulle poste di bilancio, e della situazione della finanza pubblica;
- quanto alle autorizzazioni di cassa, a seguito dell'accertata effettiva consistenza dei residui, nonché della valutazione delle concrete capacità operative dell'Amministrazione.

Le variazioni già introdotte in bilancio per atto amministrativo, pertanto non soggette ad approvazione parlamentare, hanno determinato complessivamente un **aumento di 151 milioni di euro** delle previsioni di **competenza** e di **177 milioni di euro** delle autorizzazioni di **cassa**. Tale aumento deriva per la gran parte dall'incremento di 107 milioni di euro per riassetto di entrate.

Le variazioni per atto amministrativo

Il disegno di legge di assestamento propone, per lo stato di previsione del Ministero della giustizia, un **aumento di 55 milioni di euro delle previsioni di competenza** ed un **aumento di 78 milioni di euro** delle autorizzazioni di **cassa**.

Le variazioni proposte con l'assestamento

Per quanto riguarda i **residui**, vengono iscritti in bilancio **1.047 milioni di euro**, ripartiti tra parte corrente e conto capitale in ragione, rispettivamente, di 739 e 308 mln di euro.

La tabella che segue riporta i dati relativi alle **previsioni iniziali e assestate** per il **2017**, con l'indicazione delle variazioni alle previsioni di competenza e alle autorizzazioni di cassa intervenute con atto amministrativo e proposte con il disegno di assestamento.

Dati riepilogativi

(in milioni di euro)

		Previsioni iniziali	Variazioni per atto amministrativo	Variazioni d.d.l. assestamento	Previsioni assestate
Spese correnti	Residui	518,0	-	221,0	739,0
	Competenza	7.812,8	138,5	50,0	8.001,3
	Cassa	8.068,4	158,0	42,3	8.268,7
Spese in conto capitale	Residui	131,0	-	177,0	308,0
	Competenza	119,4	12,5	5,0	136,9
	Cassa	161,8	19,0	35,3	216,1
Totale	Residui	649,1	-	397,9	1.047,0
	Competenza	7.932,2	151,0	55,0	8.138,2
	Cassa	8.230,2	177,0	77,6	8.484,8

Per quanto riguarda la **competenza** - per effetto sia delle variazioni intervenute per atto amministrativo sia di quelle proposte con il disegno di legge di assestamento in esame - **le previsioni assestate 2017** per il Ministero della giustizia risultano pari a **8.138,2 milioni di euro**, di cui 8.001,3 di parte corrente e 136,9 di conto capitale (**+206 milioni di euro** rispetto alle previsioni iniziali).

Le **autorizzazioni di cassa assestate** ammontano a **8.484,8 milioni di euro**, ripartiti fra parte corrente e conto capitale in ragione, rispettivamente, di 8.268,7 e 216,1 mln di euro (+

254,6 milioni di euro rispetto alle previsioni iniziali).

La **massa spendibile** (ovvero la somma degli stanziamenti di competenza e dei residui finali) risulta, dopo l'assestamento, pari a **9.185,2 milioni di euro**, con un **coefficiente di realizzazione** (rapporto tra autorizzazione di cassa e massa spendibile) del 92%.

L'**incidenza percentuale del bilancio assestato del Ministero della giustizia in relazione al bilancio dello Stato** nel 2017 risulta pari all'**1,3%**, confermando l'incidenza percentuale rilevata negli ultimi tre esercizi.

L'**aumento delle dotazioni di competenza** (in totale +206 mln) riguarda prevalentemente la Missione 6 (**Giustizia**) ed è imputabile essenzialmente a **spese inerenti al personale**.

Di seguito si riportano, a fini conoscitivi, alcuni capitoli del bilancio della giustizia (tabella n. 5) che registrano i più rilevanti scostamenti rispetto alle previsioni iniziali o che si ritiene possano risultare di particolare interesse.

Approfondimenti
su alcuni capitoli
di spesa

(in milioni di euro)

Missione/Programma/Capitolo	Previsioni iniziali 2017	Previsioni assestate 2017	Diff.
MISSIONE GIUSTIZIA			
Amministrazione penitenziaria	2.665,1	2.763,2	+98,1
<i>Competenze fisse e accessorie agli appartenenti al corpo di polizia penitenziaria (cap. 1601)</i>	1.789,5	1.900,4	+110,9
<i>Spese per l'acquisto, l'installazione, l'ampliamento di immobili, strutture ed impianti per l'amministrazione penitenziaria (cap. 7300)</i>	11,7	7,4	-4,3
<i>Manutenzione straordinaria degli immobili (cap. 7301)</i>	13,9	18,4	+4,5

Missione/Programma/Capitolo	Previsioni iniziali 2017	Previsioni assestate 2017	Diff.
Giustizia civile e penale	3.861,1	3.929,2	+68,1
<i>Competenze fisse e accessorie al personale (cap. 1402)</i>	1.304,6	1.322,3	+17,7
<i>Competenze fisse al personale della magistratura giudiziaria al netto dell'imposta regionale sulle attività produttive (cap. 1400)</i>	1.635,8	1.643,6	+7,8
<i>Spese per la gestione ed il funzionamento del sistema informativo, ecc. (cap. 1501)</i>	50,7	63,4	+12,7
<i>Spese per lo sviluppo del sistema informativo, ecc. (cap. 7203)</i>	15,1	24,6	+9,5
<i>Spese per l'acquisto di beni e servizi (cap. 1451)</i>	119,2	143,7	+24,5
<i>Fondo da destinare ad interventi strategici finalizzati al recupero di efficienza del sistema giudiziario, ecc. (cap. 1536)</i>	75,7	57,0	-18,7

La riduzione dello stanziamento sul capitolo 1536 (- 18,7 mln), relativo al *Fondo da destinare ad interventi strategici finalizzati al recupero di efficienza del sistema giudiziario*, è motivata dalla nota in calce al disegno di legge di assestamento con "le esigenze connesse con la partecipazione italiana al bilancio greco". Si tratta di una riduzione derivante da atto amministrativo e pertanto non soggetta al voto parlamentare.

Missione/Programma/Capitolo	Previsioni iniziali 2017	Previsioni assestate 2017	Diff.
Giustizia minorile e di comunità	236,4	243,3	+6,9
<i>Competenze fisse e accessorie agli appartenenti al corpo di polizia penitenziaria, ecc. (cap. 2001)</i>	53,7	59,0	+5,3
Servizi di gestione amministrativa per l'attività giudiziaria	1.043,4	1.052,8	+9,4
<i>Spese di giustizia nei procedimenti penali e civili con ammissione al gratuito patrocinio, indennità, ecc. (cap. 1360)</i>	465,7	471,7	+6,0
<i>Indennità dei giudici onorari (cap. 1362)</i>	147,9	141,9	-6,0
<i>Spese di giustizia per intercettazioni (cap. 1363)</i>	230,7	239,7	+9,0

Il capitolo 1362, relativo alle *indennità dei giudici di pace* viene ridotto di 6 milioni di euro; analoga somma viene aggiunta allo stanziamento (cap. 1360) per le *spese di giustizia nei procedimenti civili e penali*. La nota in calce al disegno di legge di assestamento motiva questa variazione compensativa con l'esigenza di applicare la disciplina sull'interpretazione e la traduzione nei procedimenti penali ([d.lgs. n. 32 del 2014](#), di attuazione della Direttiva 2010/64/UE), che comporta maggiori spese, e con la contestuale riduzione delle esigenze sul capitolo relativo ai giudici di pace.

Missione/Programma/Capitolo	Previsioni iniziali 2017	Previsioni assestate 2017	Diff.
MISSIONE SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE			
Indirizzo politico	31,8	33,4	+1,6
<i>Competenze fisse al personale della magistratura in servizio presso l'amministrazione centrale (cap. 1008)</i>	9,9	10,9	+1,0
Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	94,3	116,2	+21,9
<i>Fondo unico di amministrazione per il miglioramento (cap. 1511)</i>	41,8	63,5	+21,7

Di seguito si dà conto di alcuni capitoli di spesa, contenuti negli stati di previsione di altri ministeri, di interesse della Commissione giustizia.

In primo luogo, per quanto riguarda lo stato di previsione dell'**Entrata**, anche a seguito dell'assestamento, si segnala che il capitolo 2414 - dove dovrebbero affluire i versamenti del Fondo Unico Giustizia - risulta privo di risorse. Solo in sede di rendiconto 2017, il prossimo anno, sarà infatti possibile avere i dati dell'entrata.

Per quanto riguarda, invece, gli stati di previsione di altri Ministeri, si evidenzia che **nessuno dei capitoli di interesse della Commissione giustizia registra in sede di assestamento variazioni significative.**

Nello stato di previsione del **Ministero dell'Economia** (tabella n. 2), le previsioni relative alle

- spese di funzionamento della giustizia amministrativa (cap. 2170) registrano un aumento di 2,6 milioni (previsioni assestate pari a 173,9 mln);
- somme da corrispondere per violazione del termine di ragionevole durata del processo amministrativo (cap. 1313) sono invariate rispetto alle previsioni iniziali (40 mln di euro);
- spese di funzionamento del CSM (cap. 2195) sono invariate rispetto alle previsioni iniziali (34,4 mln di euro);
- somme da corrispondere per l'equa riparazione per ingiusta detenzione (cap. 1312) sono altresì invariate (40 mln di euro).

Nello stato di previsione del **Ministero dell'Interno** (tabella n. 8) sono sostanzialmente invariati i seguenti stanziamenti:

- cap. 2341, Fondo di rotazione antimafia, antiracket e antiusura: 4,6 milioni di euro. Su questo capitolo si segnala peraltro che il disegno di legge quantifica in 77,6 milioni di

Altri dati di interesse per la Commissione

euro i residui assestati;

- cap. 2635, Spese di funzionamento della Banca nazionale del DNA: 1,8 milioni di euro;
- cap. 2840, Spese per i programmi di protezione dei collaboratori di giustizia: 78 milioni di euro;
- cap. 2632, Fondo per il contrasto della pedopornografia su internet: 0,9 milioni di euro.

Nello stato di previsione del **Ministero delle Infrastrutture** (tabella n. 10), l'unico capitolo di interesse per la Commissione giustizia è il 7471, *Somme destinate alle infrastrutture carcerarie*. L'assestamento conferma le previsioni iniziali della legge di bilancio 2017, ovvero lo stanziamento di 33,9 milioni di euro.